

LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Reggio Emilia

N. 313 – 15 ottobre 2014

Il 17 ottobre al Centro Loris Malaguzzi la 1^a Assemblea provinciale della Alleanza delle Cooperative Italiane

“Cooperazione: un modello, una risposta. Un sistema di imprese e un movimento di idee per lavoro, sviluppo economico, sicurezza e coesione sociale”: è questo il tema della 1^a Assemblea provinciale dell’Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia che si terrà venerdì 17 ottobre 2014, alle 9:30, presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi in via Bligny 1/a a Reggio Emilia.

Dopo i saluti dei rappresentanti del Comune e della Provincia di Reggio Emilia e del presidente della Camera di Commercio Stefano Landi, interverranno Simona Caselli, presidente Aci e Legacoop Reggio Emilia, Giuseppe Alai, presidente di Confcooperative Reggio Emilia, il presidente nazionale dell’Alleanza delle Cooperative Italiane Mauro Lusetti, e il direttore generale di Cooperatives Europe, Klaus Niederlander. Presiederà l’Assemblea Mauro Veronesi, presidente Agci Reggio Emilia.

La 1^a Assemblea provinciale dell’Aci sancisce l’impegno delle centrali cooperative, delle imprese e dei cooperatori per una nuova ed impegnativa stagione di lavoro comune nel territorio e nelle comunità. E’ un percorso in cui convergono successi imprenditoriali, valori, idee e proposte che hanno come unico obiettivo l’ulteriore affermazione di un modello che ha rappresentato e rappresenterà tanta parte dello sviluppo economico, del lavoro e del sistema di tutela e promozione sociale presente e necessario nella realtà locale.

Cooperare innovando: con Bellacoopia la cooperazione entra all’Università. La presentazione il 21 ottobre

Con Bellacoopia University la cooperazione entra all’Università, con il corso riservato agli studenti universitari promosso da Legacoop Reggio Emilia in collaborazione con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La premiazione del progetto vincitore della edizione 2013-2014 e la presentazione della II edizione di Bellacoopia University si svolgeranno il 21 ottobre, a partire dalle 15:45 ottobre all’Università di Modena e Reggio Emilia, in viale Allegri 9 a Reggio Emilia. L’iniziativa, dal titolo “Cooperare innovando. Sviluppare progetti innovativi in cooperativa”, prevede una discussione su Università, impresa cooperativa e innovazione a cui parteciperanno Riccardo Ferretti, prorettore dell’Università di Modena e Reggio Emilia, Patrizia Battilani, professore di Storia economica all’Università di Bologna e Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia. Coordinerà la discussione Massimiliano Panarari, editorialista e saggista.

L’iniziativa di Bellacoopia University si propone di trasmettere ai giovani i valori di socialità, mutualità, imprenditorialità, impegno civile, attraverso la conoscenza dell’esperienza cooperativa mostrando una via alternativa di fare impresa, dove le proprie capacità personali vengono investite in una struttura societaria, quella cooperativa, in cui essi stessi siano i veri protagonisti ed in cui la propria vocazione imprenditoriale sia valorizzata in un contesto stimolante di crescita e maturazione continua.

Possono partecipare al progetto “Bellacoopia University” gli studenti iscritti al terzo anno di corsi di laurea oppure ai corsi di laurea magistrale di ciascun Dipartimento dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia avente corsi di studio presso la sede di Reggio Emilia. La prima fase prevede il coinvolgimento degli studenti in momenti formativi dedicati alle peculiarità salienti del modello cooperativo d’impresa. Sono previsti 6 incontri della durata di 2/3 ore ciascuno (periodo da novembre 2014 a gennaio 2015), in cui verranno approfondite, attraverso lezioni e testimonianze aziendali, specificità normative, governance, tipologie cooperative, responsabilità sociale d’impresa. Verranno inoltre affrontati gli aspetti basilari dello sviluppo di un progetto d’impresa. Al termine di questa prima fase, incentrata prioritariamente sulla conoscenza del “fare impresa cooperativa”, verranno organizzati 3 Workshop della durata di 4 ore ciascuno con l’obiettivo di offrire spunti concreti di attuazione del modello cooperativo mettendo in relazione il mondo accademico con quello delle imprese e con quello della ricerca, grazie alla collaborazione con “REI - Reggio Emilia Innovazione”. (Segue in 2.a)



LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/D - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 530011

E-mail: legacoop@legacoop.re.it - Sito internet: www.legacoop.re.it

Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) Gli ambiti tematici dei workshop sono: “Innovazione Agroalimentare” (sperimentazioni e applicazioni tecnologiche nel mondo del cibo e nella filiera produttiva), “Smart city” (nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita con particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione), “Educazione 2.0” (le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie per servizi educativi innovativi).

Ciascuno studente potrà partecipare a uno o più workshop, traendo spunto da essi per individuare la tematica ritenuta più consona alla definizione di una soluzione progettuale da declinare in un progetto di sviluppo in ambito cooperativo. L'intento è di creare gruppi di studenti con competenze multidisciplinari in grado di presentare soluzioni articolate e complete sotto diversi punti di vista.

Entro il 15 marzo 2015 sarà richiesto agli studenti partecipanti di consegnare, singolarmente o in gruppo, un “progetto” di sviluppo in ambito cooperativo su una delle tematiche emerse nel corso dei workshop, evidenziando l'idea e l'ipotesi di fattibilità. Legacoop Reggio Emilia, in collaborazione con REI - Reggio Emilia Innovazione, metterà a disposizione degli studenti i supporti necessari per le elaborazioni dei progetti.

Nasce a Succiso e Cerreto Alpi sull'Appennino reggiano la Scuola della Cooperazione di Comunità

“Fare cooperazione di comunità per lo sviluppo locale delle aree interne. Esperienze, competenze e strumenti operativi per la cura e la valorizzazione dei territori attraverso la cooperazione di comunità”: questo è il tema delle due iniziative organizzate a Succiso (24 e 25 ottobre) e a Cerreto Alpi (15 e 16 novembre) per presentare la Scuola della Cooperazione di Comunità, un progetto promosso dall'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna e di Reggio Emilia, con il contributo della Regione Emilia-Romagna grazie al progetto “La cooperativa è una comunità” finanziato dalla Legge Regionale 6/2006.

L'intervento nasce dalla significativa esperienza delle cooperative di comunità situate nell'alto Appennino reggiano, in particolare la cooperativa I Briganti di Cerreto di Cerreto Alpi e la cooperativa sociale Valle dei Cavalieri, di Succiso. Sono cooperative nate in piccoli paesi, con l'obiettivo di mantenere in quel luogo una comunità viva, attraverso la forma dell'impresa cooperativa. Una cooperativa di comunità, quindi, che ha creato i presupposti economici perché la gente del paese (specialmente i giovani), e il territorio nel suo complesso non scivolino a valle. Questo è stato possibile perché la comunità, in forma cooperativa, ha dato vita ad una impresa economica, che ha creato lavoro, ha dato risposte in termini di servizi agli abitanti del paese e ha saputo realizzare forme di ricettività prima non esistenti, anche innovative (come il turismo di comunità per la cooperativa I Briganti a Cerreto Alpi o la Scuola di montagna a Succiso)

Da questi presupposti l'Alleanza delle Cooperative Italiane ritiene che il modello di cooperativa di comunità, così come si è sviluppato nelle due esperienze, possa essere replicato in altri territori, e che la rete di esperienze e di competenze già sviluppate dalle cooperative citate e dalle organizzazioni cooperative proponenti possano diventare un supporto importante a questa replicabilità.

Il primo appuntamento si svolgerà a Succiso il 24 e 25 ottobre 2014. Dopo la visita al paese e le testimonianze della cooperativa Valle dei Cavalieri (11:30), dopo il pranzo porteranno il loro saluto il sindaco di Ramiseto Martino Dolci, il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sen. Fausto Giovanelli e Giancarlo Ferrari per l'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Seguiranno gli interventi di Giovanni Teneggi, Alleanza delle Cooperative di Reggio Emilia, Rosa Maria Manari, Servizio Documentazione Europa Cittadinanza attiva della Regione Emilia-Romagna, Federica Bandini e Renato Medei, Università di Bologna, Paolo Rizzi, LEL - Università Cattolica - Osservatorio Appennino Reggiano CCIAA Reggio Emilia, Ugo Baldini, CAIRE Urbanistica, Alessandra Bonfanti, responsabile PiccolaGranditalia di Legambiente, Dario Torri, presidente Valle dei Cavalieri e Carlo Possa, Alleanza delle Cooperative Italiane. Dopo cena verrà proiettato il film “Varvilla”, di Valerio Gnesini: un ritratto di Succiso, piccolo paese di montagna e di una cooperativa di comunità. Il 25 ottobre è previsto l'intervento della Federazione Trentina della Cooperazione, a cui seguirà un lavoro di gruppo, coordinato da Maurizio Davolio e Giovanni Teneggi (Alleanza delle Cooperative Italiane) in cui i partecipanti saranno aiutati a vedere/progettare/accompagnare la propria cooperazione per la comunità. I lavori termineranno nella mattinata.

Il secondo appuntamento sarà il 15 e 16 novembre a Cerreto Alpi. Alle 11:00 visita alla comunità di Cerreto Alpi e presentazione della cooperativa I Briganti del Cerreto. Nel pomeriggio sono in programma conversazioni con Flaviano Zandonai, Euricse, Paolo Venturi, direttore Aiccon, Maurizio Davolio, Alleanza delle Cooperative Italiane, Mauro Iengo, Alleanza delle Cooperative Italiane e Vanni Ceccardi, Alleanza delle Cooperative Italiane. Seguirà una conversazione sulla comunità sulle montagne con Giovanni Lindo Ferretti, musicista, scrittore e abitante della montagna. Il giorno successivo verrà presentata l'esperienza della cooperativa di comunità L'Innesto (BG). Successivamente verrà fatto il punto su strumenti, percorsi, passi e valichi di cooperazione per la comunità, a cura di Alleanza delle Cooperative di Reggio Emilia: un confronto aperto e una sintesi sui contenuti e sugli strumenti acquisiti nel corso degli incontri. I lavori termineranno alle 12:00 con gli interventi di Claudia Fiaschi e sul percorso di Alleanza delle Cooperative Italiane per la cooperazione di comunità. Per informazioni Legacoop Reggio Emilia, tel. 0522 530011 e Confcooperative Reggio Emilia, tel. 0522 546111.

Alleanza delle Cooperative Italiane: urgente un patto tra associazioni e istituzioni per il rispetto di legalità e lavoro

“La cooperazione ha sempre condannato l'utilizzo delle gare al massimo ribasso, e l'attuale e più diffuso allarme su questo sistema utilizzato dalle amministrazioni pubbliche e sull'illegalità nel mondo del lavoro, che ormai connotano diffusamente il territorio reggiano, rende sicuramente urgenti risposte normative più stringenti, sollecitate e indicate anche da autorevoli esponenti delle forze dell'ordine. Altrettanto decisivo, però, è l'immediato rilancio di un'alleanza forte tra persone, istituzioni, enti locali, associazioni imprenditoriali, sindacati ed espressioni della società civile sul tema della legalità e sul mercato dei servizi sia pubblici che privati”. A sostenerlo è l'Alleanza delle Cooperative Italiane di Reggio Emilia (creata da Agci, Confcooperative e Legacoop), secondo la quale “non c'è norma che, da sola, possa contrastare fenomeni di illegalità, clandestinità e sottoccupazione legati alla pratica del massimo ribasso o del dumping contrattuale se associazioni, imprese e istituzioni non agiscono con una nuova e comune determinazione”.

“La rincorsa fra norme e procedure di salvaguardia e diffuse pratiche che continuamente le violano – prosegue L'Acì – è ormai virale, e senza un patto del tutto nuovo e solido fra tutti i soggetti istituzionali ed economici locali è evidente che anche l'encomiabile impegno delle forze dell'ordine non basta. Ma anche la magistratura deve essere messa in grado di accelerare i suoi tempi di reazione”. “Sia il mercato pubblico che quello privato riguardante i servizi – sottolinea L'Alleanza delle Cooperative Italiane – pone continuamente le cooperative (la cui presenza è particolarmente diffusa sia nei servizi alle imprese che nell'ambito dei servizi alla persona) di fronte alla sfida della continuità aziendale e di una concorrenza che utilizza forme di ribasso inspiegabili e precarietà nel lavoro”.

“A parte qualche singolo caso – prosegue l'Acì – oggi nel nostro territorio non si trova, ad esempio, un appalto di logistica o pulizie a prezzo equo, che si fonda innanzitutto sul rispetto dei contratti di lavoro: è così che ogni giorno le cooperative presenti in questi settori, così come in tutti quelli a maggiore densità di lavoro, devono decidere se chiudere, licenziare o accettare appalti che significano continui sacrifici da chiedere a soci e lavoratori”. “Da troppo tempo – incalzano le centrali cooperative che hanno dato vita all'Acì – nel nostro territorio è stata stesa una coltre omertosa e ipocrita sul come tantissime imprese acquistano servizi e lavoro forzando la mano su ribassi e deroghe a regole e contratti nazionali; nella provincia dei record per esportazioni ed eccellenze, in realtà tutta la competitività è così giocata sul ribasso anziché sulla qualità”. “In questi giorni – osserva l'Alleanza Cooperative Italiane – sul tema delle norme e sulla necessità di sveltire gli affidamenti e, al tempo stesso, di controllarli efficacemente, abbiamo registrato una certa reattività delle amministrazioni locali, a partire dal Sindaco cittadino Luca Vecchi. Ci auguriamo che anche la Direzione Territoriale del Lavoro, con il suo nuovo direttore, renda incalzante il lavoro sulle irregolarità più difficilmente intercettabili, esattamente come fanno gli inquirenti rispetto a tutti i reati che si consumano in quell'invisibilità che va scoperchiata. “Siamo pronti da sempre a collaborare in quest'azione, che da sola, comunque, non basterà. E' nota tra l'altro da tempo l'azione di denuncia dell'Alleanza Cooperative Italiane verso le false cooperative”. “Serve con urgenza – e qui l'Acì chiama in causa proprio le istituzioni per una funzione di stimolo e di coordinamento – un tavolo, oggi inesistente, tra le associazioni imprenditoriali che di volta in volta rappresentano chi cerca e chi offre servizi e lavoro, le organizzazioni sindacali e gli organismi preposti ai controlli, affinché si stabilisca un vero patto che sancisca il principio del rispetto del lavoro e di quella dignità d'impresa che oggi sono continuamente violati”.

L'incontro tra il Comitato Soci Prestatori di Orion e Legacoop

A seguito del sit in effettuato il 13 ottobre dal Comitato Soci Prestatori Orion, coordinati da Federconsumatori Reggio Emilia, davanti alla sede di Legacoop, la presidente Simona Caselli ha ricevuto i manifestanti nella sala riunioni di via Ruini.

La Caselli ha comunicato ai cooperatori di Orion che i tecnicismi che hanno ostacolato sino ad oggi l'erogazione della prima tranche promessa sono stati superati. La cooperazione reggiana si era infatti fatta carico di restituire ai Soci Prestatori una quota di quanto investito, pari al 50% (un 40% subito e un 10% successivamente). La presidente di Legacoop ha aggiunto inoltre che sono state avviate le procedure di recupero delle risorse necessarie.

Al fine di monitorare l'andamento della procedura e i tempi necessari a risolvere la situazione è stata accettata da parte di Legacoop la richiesta del Comitato Soci Prestatori di istituire una commissione paritetica composta da tecnici di Legacoop e da un gruppo ristretto di soci prestatori. Commissione che si riunirà con cadenza bisettimanale a partire dal 30 ottobre.

Sulla scorta di tali impegni il Comitato Soci Prestatori riunitosi successivamente all'incontro con la presidente Caselli ha deciso di sospendere ulteriori azioni di protesta in attesa della verifica dei nuovi impegni assunti.

Alleanza delle Cooperative Italiane: “Bene il Tfr in busta paga solo se è a saldo zero per le aziende”

“Positivo il confronto con il governo sul Tfr perché si fa solo se è a saldo zero per le Pmi in chiave di uscite finanziarie”. Lo ha detto Mauro Lusetti presidente dell’Alleanza Cooperative Italiane, accompagnato dal copresidente Maurizio Gardini, a margine del primo incontro governo – parti sociali del 7 ottobre alla Sala Verde di Palazzo Chigi.

“È un elemento positivo che denota la volontà del governo di avviare il confronto con le parti sociali. Ci sarà un nuovo incontro entro tre settimane sulla Legge di Stabilità. L’art. 18 – aggiunge Lusetti – è un dibattito solo di tipo ideologico. Noi preferiamo soffermarci e confrontarci su contratto a tutele crescenti, formazione, perché è su questi temi che si misura la competitività delle imprese”.

“Bene la semplificazione burocratica, ma ribadiamo la necessità di intensificare i controlli sulle false cooperative per contrastare dumping e contratti al massimo ribasso”. Apprezzamento, infine, “sull’impegno del governo sulla riforma della scuola e siamo a fianco del presidente del Governo Matteo Renzi nella sua battaglia in Europa per aumentare la competitività e favorire la crescita”.

50 anni di Unipol a Reggio Emilia: la celebrazione al PalaBigi, con una donazione al Santa Maria Nuova

Si è tenuta il 10 ottobre al PalaBigi di Reggio Emilia la celebrazione del Cinquantenario dell’Assicoop Emilia Nord, agenzia generale Unipol che oggi conta 65 punti vendita, impiega 225 persone, e gestisce 138 milioni di euro di portafoglio, nelle provincie di Reggio Emilia e Parma.

Quella di Assicoop Emilia Nord è una storia di lungimiranza, sviluppo e impegno a tutela del benessere di persone, famiglie e imprese, che ha inizio nel 1964, quando sei funzionari di Legacoop portano a Reggio Emilia l’esperienza di Unipol, nata l’anno prima a Bologna. L’Agenzia 005, aperta in via San Pietro Martire, è per Unipol la quinta in ordine di apertura in tutta Italia. Sviluppare l’attività richiede dedizione, ma la passione non manca e ben presto Assicoop Emilia Nord (che allora si chiamava Agar, Agenzia Generale di Assicurazione Reggiana) diventa la compagnia di riferimento dei lavoratori e delle piccole e medie imprese reggiane. Nel 2012 poi prende vita Assicoop Emilia Nord frutto dell’unificazione di Assicura Spa di Reggio Emilia e Apa Parma.

È una storia cooperativa nella quale creazione di risorse e responsabilità sociale sono sempre andate di pari passo: negli anni Assicoop Emilia Nord ha restituito memoria artistica a Reggio Emilia, finanziando il restauro dei Quadroni della Cattedrale, del sipario del Teatro Valli e di Palazzo Massa, e ha sostenuto la produzione e diffusione della cultura, entrando in “Fondazione I Teatri”. A Parma, ha sostenuto per un lungo periodo la Filarmonica Arturo Toscanini, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione dei giovani musicisti. Assicoop Emilia Nord ha anche supportato l’associazionismo sportivo: a Reggio Emilia è memorabile la gloriosa Polisportiva Cooperatori Unipol e l’altrettanto indelebile “Gran Fondo”, che già nella prima edizione del 1973 annoverò 500 partecipanti e, con il passare degli anni, è diventata sempre più importante fino a registrare il record di partecipazione negli anni Duemila, con oltre 2600 ciclisti.

L’impegno tangibile di Assicoop Emilia Nord verso la comunità è proseguito anche durante la serata, con una donazione di 20.000 euro all’Arcispedale Santa Maria Nuova per l’acquisto di apparecchiature tecnologiche per la diagnostica e la terapia chirurgica del tumore al fegato.

“Crediamo che soprattutto nel difficile momento che il nostro Paese attraversa – ha sottolineato il presidente di Assicoop Emilia Nord Lino Versace nel corso del suo intervento – sia giusto e importante che storie come questa vengano raccontate e che su di essa si rifletta per comprendere che l’antitesi tra efficienza manageriale e solidarietà è un falso problema, perché il successo che la storia di Unipol racconta a Reggio dimostra che al contrario le due cose sono strettamente legate fra loro”. Alla celebrazione ha partecipato il presidente del Gruppo Unipol Pierluigi Stefanini, il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, mentre le conclusioni sono state affidate al presidente nazionale di Legacoop, Mauro Lusetti. Particolarmente toccante il momento nel quale sono salite sul palco le tre impiegate che nel 1964 erano presenti all’inaugurazione della prima agenzia a Reggio Emilia, e il loro incontro con tre nuove leve del 2014, pronte a prendere il testimone per portare nel futuro l’impegno di Unipol.

C’è stato spazio anche per il divertimento con gli show di Paola Cortellesi ed Elio e le Storie Tese, mentre il pubblico in sala – presenti tanti clienti Unipol – si è divertito a commentare con foto e post caricati sui social con l’hashtag #50assicoopen.

CIR food con Fruitylife per un’ortofrutta sicura e di qualità

Dal 6 al 19 ottobre 2014 in 40 ristoranti self service Rita di CIR food sarà allestito un corner dedicato alla frutta e verdura corredato da materiali informativi del progetto Fruitylife, lanciato nel 2012 dall’Associazione Alimos-Alimenta la Salute. Un motivo in più per inserire questi preziosi alimenti nella dieta, ricordando che essi provengono da una filiera produttiva rigorosamente controllata. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) Il progetto Fruitylife è nato per dare visibilità alla sicurezza della frutta e della verdura che mangiamo ogni giorno. L'iniziativa è cofinanziata dall'Unione Europea e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, al fine di informare i consumatori italiani, francesi e tedeschi sulle garanzie della filiera ortofrutticola europea. "Frutta e verdura, il tuo benessere quotidiano" è lo slogan dell'edizione 2014 del progetto.

Anche nell'alimentazione fuori casa il tema della provenienza delle materie prime risulta sempre più importante. Per questo fra i luoghi scelti per la promozione della campagna promossa da Alimos rientrano i locali di ristorazione commerciale Rita di CIR food. Non solo la sicurezza, ma anche la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli si conferma centrale nel progetto Fruitylife. Infatti, oltre ai depliant informativi sulla tracciabilità di frutta e verdura europee, i consumatori possono ritirare anche un calendario per ricordare quali prodotti consumare in ogni stagione al massimo del loro sapore. Questo vademecum è inoltre consultabile anche sul sito web: <http://www.fruitylife.eu/it/calendario>.

"Il nostro impegno – afferma la presidente Chiara Nasi – è di proporre menu non solo ispirati alla tradizione gastronomica italiana, ma anche rispettosi della stagionalità dei prodotti. Un modo semplice ma efficace per riscoprire in ogni momento dell'anno le eccellenze alimentari nostrane e per garantire la giusta attenzione ad una vera e propria cultura della ristorazione".

Coopselios e Fondazione Easycare presenti al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale

Il 7 e l'8 ottobre 2014, Coopselios e Fondazione Easycare hanno partecipato al Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale che si terrà a Milano, presso l'Università Bocconi. Al più importante evento in Italia dedicato all'evoluzione della responsabilità sociale d'impresa verso scenari sempre più innovativi e sostenibili, Coopselios e Fondazione Easycare hanno presentato, attraverso una mostra digitale, i principali progetti e le iniziative.

Il presidente di Coopselios Guido Saccardi è intervenuto l'8 ottobre all'incontro "La gestione responsabile delle risorse umane" in cui si approfondiranno alcuni argomenti strettamente collegati a una nuova visione nella gestione delle risorse umane.

Sempre l'8 ottobre Raul Cavalli, direttore generale di Coopselios e presidente della Fondazione Easycare ha preso parte al workshop "Una nuova stagione del welfare nel nostro Paese?"; un momento di confronto per sottolineare l'importanza di un'alleanza tra pubblico, privato e organizzazioni del terzo Settore per promuovere nuovi modelli di welfare. Durante l'incontro è stato presentato il progetto "Giornate Internazionali per la Coesione Sociale".

Argento Vivo: a Soliera il Progetto Sperimentale "Spazio 5 anni"

Ha preso avvio il 1 ottobre il Progetto sperimentale "Spazio 5 anni" presso la scuola materna Bixio di Soliera (MO), realizzato dalla cooperativa sociale Argento Vivo. Il 2009 ha visto a Soliera un picco di nascite, ben 208 i bimbi che oggi hanno 5 anni. Diciannove di questi bambini sono stati in un primo tempo esclusi dalla scuola materna statale per raggiunti limiti di capienza. Si tratta di bimbi di diverse nazionalità oltre quella italiana: cinese, polacca, turca, tunisina, marocchina, pakistana, indiana.

A fronte di questa realtà, il Comune di Soliera e l'Unione Terre d'Argine hanno sostenuto l'attivazione del Progetto sperimentale *Spazio 5 anni*, un'opportunità educativa e di socializzazione per i bambini e le rispettive famiglie: il servizio, predisponendo spazi, tempi e attività che possano essere in grado di coinvolgere bambini e bambine in modo flessibile, accogliendo bisogni, competenze, interessi, culture e storie differenti. Il progetto vuole rappresentare un'ulteriore possibilità presente sul territorio per costruire senso di appartenenza ad una comunità, di cittadinanza, inclusione e aggregazione sociale, sviluppo di saperi e conoscenze, promozione di accoglienza e rispetto delle differenze.

Tenuto conto della disponibilità di un'ampia sezione libera presso la scuola Bixio, si sono verificate le condizioni per chiedere alla cooperativa sociale Argento Vivo, che già opera sul territorio da diversi anni, di occuparsi della gestione di questo servizio sperimentale. La cooperativa ha una radicata e significativa esperienza in numerosi altri servizi per l'infanzia, in particolare nella provincia reggiana e modenese, dove ha in affidamento i servizi di anticipo, prolungamento orario e centri estivi di alcune scuole dell'infanzia e primarie, scuola dell'infanzia Balena Blu di Carpi, nido d'infanzia Re Mesina di Fossoli, nido d'infanzia Il Grillo Parlante di Limidi di Soliera, servizio in cui quest'anno si registra un calo delle iscrizioni.

"Vivere esperienze di qualità nei primi anni di vita sotto il profilo socio-pedagogico, e sostenere i bambini nella loro crescita delle competenze emotive e cognitive - dice il sindaco di Soliera Roberto Solomita - è un fattore fondamentale per formare persone mature, responsabili, pienamente inserite nel contesto sociale, capaci di porsi in modo attivo e da protagonisti nei confronti della propria esistenza: un investimento per il futuro. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Siamo contenti di potere offrire questo servizio sperimentale ed innovativo ai bambini del nostro territorio che non è stato possibile accogliere alla scuola di infanzia. Un grande ringraziamento oltre che ai professionisti di Argento Vivo, al Direttivo d'area della Scuola, al Settore Istruzione dell'Unione ed all'istituto Comprensivo di Soliera ed in particolare alle insegnanti per l'accoglienza e la grande collaborazione ottenuta. Questo ennesimo investimento da parte dell'Amministrazione sull'infanzia è per preparare i cittadini di domani".

Andria nel libro d'oro europeo dell'Housing

La cooperativa di abitanti Andria ha partecipato al concorso European Responsible Housing Award 2014, indetto da Erhin Responsible Housing, sotto l'egida dell'Unione Europea, con i partner Cecodhas Housing Europe, Delphis Housing Innovation, IUT (International Union of Tenants). Al concorso hanno partecipato 70 progetti di 12 paesi europei ed era strutturato in 5 categorie che interessavano i vari aspetti operativi dell'housing sociale.

Andria ha presentato il progetto Coriandoline nella categoria "Governance e rapporto con gli stakeholder coinvolti", relativa ai percorsi partecipati che coinvolgevano le famiglie nella progettazione e gestione. Il progetto Coriandoline è stato selezionato tra i 5 finalisti, ha ottenuto la Menzione d'onore ed è stato inserito nel "Libro d'oro 2014" delle buone pratiche. Gli altri finalisti erano: Dab, società no-profit danese proprietaria di 50.000 abitazioni concesse in locazione e 800 dipendenti, Wiener Wohnen, agenzia per la casa della città di Vienna, con 4000 dipendenti e 220.000 abitazioni in affitto., Bauverein AG, società di Darmstadt-Germania con 163 dipendenti e 17.097 appartamenti, Shepherds Bush Housing Association di Londra, con 129 dipendenti e 5000 appartamenti.

La motivazione della giuria nei confronti del progetto di Andria è stata: "Un'iniziativa particolarmente creativa. Una metodologia interessante per coinvolgere le future generazioni ed educarle alla partecipazione attiva. Coinvolgimento nel lungo periodo, che ha portato a risultati concreti e tangibili. Un modello di cooperativa basato sui principi di partecipazione e coinvolgimento dei residenti".

Lunedì 6 ottobre a Bruxelles all'interno di un convegno alla presenza delle massime autorità del settore a livello Europeo sono stati dibattuti i temi relativi all'housing sociale e sono stati assegnati i premi e i vari riconoscimenti.

I contratti integrativi di Cormo e Coop Legno

A seguito delle notizie apparse sulla stampa, la direzione di Open.Co, ha emesso il 10 ottobre scorso il seguente comunicato.

"L'avvenuta fusione della Cormo soc. cooperativa di San Martino in Rio e della Coop Legno soc. cooperativa di Castelvetro di Modena, ha dato nascita alla Open.co soc. coop. La società si trova ad avere due contratti integrativi uno per ogni singolo stabilimento, e, al fine di evitare trattamenti ingiustamente diversi tra i lavoratori delle singole realtà produttive, la direzione aziendale ha provveduto a dare disdetta dei singoli contratti integrativi aziendali, che scadranno al 31 dicembre 2014 con il preciso intento che a far data dal 1 gennaio 2015 la Open.co possa avere un unico contratto aziendale. A scanso di ogni equivoco la direzione comunica che i contratti integrativi attuali rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2014.

La situazione economica della nostra società Open.co esposta all'Assemblea dei soci ci lega alla dura realtà della crisi, che ormai da molti anni ha colpito il settore dell'edilizia, e, proprio per costruire un futuro responsabile per tutti i lavoratori e per la nostra cooperativa la direzione ha avviato la richiesta di revisione degli integrativi.

La direzione si mette a disposizione con atteggiamento responsabile per costruire assieme ai soci, al sindacato ed ai lavoratori il futuro della nostra cooperativa e, per arrivare entro fine anno al nuovo integrativo aziendale valido per tutti i lavoratori di Open.co."

Augeo: parte il progetto "Mamme e bambini"

Il progetto "Mamme e bambini" è nato dalla consapevolezza che, in una provincia dove c'è un'alta percentuale di minori stranieri di cui il 9% (anche italiani) è in carico ai servizi sociali, sono necessari interventi che mirano a diminuire il disagio, la marginalità, l'integrazione faticosa, la futura disoccupazione e la più generale creazione dello stigma dello straniero, tutti fattori causa di crepe nello sviluppo della coesione sociale. Situazioni che derivano da problematiche complesse come le differenze nel sistema di regole e valori, la mancata conoscenza della lingua e di contesti in cui i bambini potessero relazionarsi con i propri coetanei.

Il sistema nido-infanzia su Reggio e provincia è riconosciuto come eccellenza, ma si fa pressante l'esigenza di porre attenzione ai bambini - stranieri e non solo - che arrivano tardi nel circuito di scolarizzazione o addirittura rischiano di rimanerne esclusi perché membri di famiglie che per condizioni sociali, economiche e culturali, non possono accedere. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) Convinta che sia possibile agire su queste famiglie per accompagnarle a un'acquisizione fiduciosa delle proprie capacità genitoriali con un conseguente avvicinamento alle istituzioni scolastiche vere e proprie, la cooperativa sociale Augeo, grazie anche alla collaborazione della cooperativa La Dimora di Abramo e al patrocinio del Comune di Rubiera, ha dato vita al progetto "Mamme e bambini". Cuore degli interventi previsti dal progetto, che vanno di pari passo con il periodo dell'anno scolastico, sono le famiglie e in particolare le madri, madri straniere di bambini dagli zero ai tre anni.

Il progetto su Rubiera - gestito da Mounia Ghedir (educatrice) e coordinato da Mila Melloni (presidente di Augeo) che vede già 18 iscritte di diverse nazionalità divise in due gruppi - concretamente si articola in due incontri a settimana presso la sede della cooperativa Augeo (lunedì e mercoledì, dalle 9:00 alle 11:00) che partiranno dal 20 ottobre. Incontri in cui il personale adeguatamente preparato e formato, a partire dalle capacità naturali di ciascuna mamma, le affianca in un percorso di acquisizione di competenze nella cura e nella relazione educativa con i propri figli (una sorta di cultura pedagogica della condivisione, del fare insieme con i propri figli).

Momenti di vera e propria pratica per la cura dell'igiene, dell'alimentazione, del vestiario, della salute dei bambini. Ma anche momenti di gioco, momenti in cui imparare a vivere il territorio e i suoi luoghi (ad esempio la biblioteca), laboratori di cucina dove coinvolgere anche i padri.

Il progetto non vuole porsi come alternativa ai nidi e alle scuole d'infanzia, ma piuttosto vuole essere di aiuto alle mamme affinché comprendano l'importanza del sistema educativo per il futuro e sereno inserimento dei propri figli nel sistema scolastico e nella comunità.

I Briganti di Cerreto riaccendono il metato

A Cerreto Alpi si riaccende un metato. Nell'ambito del progetto sul turismo di comunità la cooperativa I Briganti di Cerreto ha promosso questa iniziativa: a partire da sabato 11 ottobre e per 40 giorni e 40 notti nel metato detto della "Cchina" a Cerreto Alpi si tornerà ad essiccare le castagne per poi produrne farina rossa. E' un evento molto importante questo per Cerreto Alpi che ha visto l'interesse e la partecipazione attiva di tutto il paese e dei paesi limitrofi.

E' già prevista per la fine dei 40 giorni una grande festa della Battitura il cui svolgimento si terrà in una domenica del mese di Novembre. Nel frattempo I Briganti di Cerreto organizzano per tutti i sabati del mese delle serate culturali, "In Veggh in tal mtate ad arcontare die fole", durante le quali si racconteranno le fole di una volta dentro al metato. Queste serate saranno precedute da cena a base di prodotti derivati dalle castagne presso il Rifugio dei Briganti: per partecipare sarà obbligatoria la prenotazione al numero 0522 897659 – info@ibrigantidicerreto.com. I posti saranno limitati, al massimo saranno ospitate 30 persone per ciascuna serata.

"Camminando si cresce": nei castagneti di Marola con Incia e il Geb

Il pan d'albero, così viene chiamata la castagna, sarà il tema di una escursione organizzata il 19 ottobre dalla cooperativa Incia e dal Gruppo Escursionisti Bibbiano nei castagneti di Marola. L'iniziativa, che rientra nel calendario "Camminando si cresce", è rivolta in particolare ai bambini e alle loro famiglie.

Sarà Una bella passeggiata nel luogo simbolo del "Pan d'albero", una definizione, senza dubbio, che la dice lunga sull'importanza che la castagna ha avuto nell'alimentazione di tanta popolazione, avendo costituito per molto tempo una fonte di sostentamento insostituibile. Nei castagneti di Marola si scopriranno i segreti e le tradizioni legate a questo "frutto". E' prevista la visita alla Casa del Pan d'albero, un antico essiccatoio da castagne utilizzato per la conservazione del prezioso frutto, dove veniva lavorata la castagna, sollecitando nei bambini la curiosità e la scoperta di un mondo passato. Per informazioni: Roberto Montanari, cooperativa Incia (348 7915178, info@incia.coop).

"Slow book". Gustiamoci un libro...con Archeosistemi alla Biblioteca Panizzi

Archeosistemi, grazie all'ospitalità della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, ha organizzato una serie di eventi ed animazioni per i più piccoli, che sono iniziate nel luglio scorso. Molte delle iniziative affrontano le tematiche del cibo: del rapporto bambini-corretta nutrizione e della sostenibilità del cibo.

Attraverso spettacoli, laboratori e letture animate si faranno avvicinare i bambini al mondo della sana alimentazione, per insegnare loro da dove viene il cibo che mangiano, che la frutta e la verdura non sono nemici ed, infine, quanto è importante garantire un'equa distribuzione delle risorse alimentari e la loro sostenibilità. L'iniziativa, che si svolge con il contributo del Comune di Reggio Emilia nell'ambito di "Reggiani per Esempio", vede come partner Legacoop Reggio Emilia e l'Associazione culturale Panda Project. (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) Archeosistemi vuole focalizzare l'attenzione su un tema sensibile quale il cibo e la corretta alimentazione, rivolgendosi in particolare ai bambini che sono il futuro del pianeta e che devono imparare fin da subito il giusto rapporto con il cibo e la sua sostenibilità.

Dopo l'appuntamento del 12 ottobre alla Biblioteca Panizzi, in occasione dei BiblioDays, con lo spettacolo "Quel giorno che i bambini piantarono semi in biblioteca", piccole storie dell'agricoltura e della cucina, per ascoltare ma anche per fare insieme, letture animate e laboratorio con Loredana Averci e Hendry Proni, il prossimo appuntamento è in programma domenica 26 ottobre, alle 11:00, nella Saletta Primo Piano della Biblioteca Panizzi. Sarà presentato "Il sogno di Matilde a Canossa", libro di Federica Soncini, con illustrazioni di Daria Manenti. Per informazioni: Archeosistemi, 0522 532094, mail: info@archeosistemi.it, www.archeosistemi.it, www.facebook.com/archeosistemi.

Boorea per Ukraine Revolution. Lecture con proiezione di fotografie allo Spazio Gerra

Gabriele Micalizzi e Luca Santese, i due fotografi di "Cesura" sono intervenuti il 10 ottobre nella lecture con proiezione in cui il collettivo ha presentato gli ultimi lavori dei suoi membri e una sezione particolare dedicata a Andy Rocchelli. Del giovane fotoreporter pavese recentemente scomparso mentre realizzava servizi di fotoreportage nella regione di Donetsk, sono stati presentati gli ultimi lavori sulla crisi in Ucraina e Russian Interiors, libro che CesuraPublish, la sezione editoriale del collettivo, ha deciso di produrre per onorare la memoria di Andy attraverso la diffusione del suo lavoro più maturo. L'evento, promosso all'interno della Giornata del Contemporaneo, è stato organizzato in collaborazione con Boorea. Nel corso della serata è stata trasmessa l'intervista ad Andy Rocchelli realizzata da Erik Scaltriti allo Spazio Gerra nel 2011 per i "Quaderni di Boorea". Alla presentazione, che si è svolta allo Spazio Gerra a Reggio Emilia, sono intervenuti anche Serena Foracchia, assessore alla Città Internazionale e Luca Bosi, presidente di Boorea.

"Cesura", fondata nel 2008, è nata come risultato naturale di una forte passione per la fotografia di Andy e degli altri cinque fondatori: Arianna Arcara, Alex Majoli, Gabriele Micalizzi, Alessandro Sala e Luca Santese. Non è un'organizzazione giornalistica né artistica, e i suoi componenti non si sentono collocati in una specifica categoria, proprio a causa della diversità di stile e contenuti dei progetti.

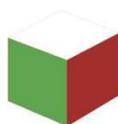
Ambra: un convegno ha approfondito il tema della salute mentale sul territorio

La cooperativa sociale Ambra di Reggio Emilia, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl di Ferrara, ha proposto un'occasione di studio, valutazione e partecipazione al progetto di riabilitazione di persone con disagio psichico nei territori di Portomaggiore, Argenta e comuni limitrofi della provincia di Ferrara, coinvolgendo i servizi psichiatrici territoriali di Ferrara, i servizi sociali e gli operatori del settore, in un'ottica di condivisione. L'8 ottobre si è svolto infatti ad Argenta il Convegno "Si può fare – la vita, il lavoro, le relazioni nel Laboratorio Verde". Tra i relatori, Roberto Mainardi, presidente di Ambra, Adello Vanni, direttore del Daismdp di Ferrara, Gino Targa, responsabile Psichiatra del Daismdp di Ferrara, Mila Ferri, dirigente dei Servizi di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche della Regione Emilia-Romagna, Stefano Mantovani, presidente di cooperativa Noncello di Pordenone, Francesca Capretti, referente dell'Area Salute Mentale di Ambra, Lillo Avarello, responsabile del Laboratorio Verde, educatori e operatori sociali, cittadini e rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali. Erano inoltre presenti Antonio Fiorentini, sindaco del Comune di Argenta, e Chiara Cavicchi, sindaco del Comune di Voghiera.

L'utilizzo terapeutico e riabilitativo del lavoro, in presenza di disagio psichico, può rappresentare un importante strumento di emancipazione e riscatto sociale. È così che, iniziando da una prima esperienza con il lavoro della terra e la realizzazione di orti e laboratori all'interno delle proprie strutture psichiatriche, Ambra ha dato il via a un progetto più ampio e in continua evoluzione, risultato di nuove idee pensate per sviluppare l'autonomia e la capacità di azione degli ospiti, in un contesto di accoglienza e integrazione.

Oggi il Laboratorio Verde è presente sul territorio ferrarese per gli utenti dei servizi dell'Area Salute Mentale di Cooperativa Sociale Ambra, e coinvolge nello specifico le strutture di Villa Vittoria di Filo di Argenta, Orione di S. Biagio di Argenta e Albatros di Portomaggiore. Il desiderio è però quello di ampliare le possibilità di accesso in futuro, aprendo l'offerta all'esterno.

Leggete www.lacooperazionereggiiana.it



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale on-line di Legacoop Reggio Emilia